

MATRIMONI NEI GIORNI FESTIVI DI PRECETTO

La Sacra Congregazione per il Clero, con lettera n. 124858 del 1.VIII. 1969, pregava il Segretario Generale di portare a conoscenza dei Vescovi quanto segue:

La Segreteria di Stato di Sua Santità ha recentemente trasmesso a questa Sacra Congregazione alcune istanze fatte pervenire al Santo Padre concernenti la celebrazione del matrimonio nei giorni festivi di precetto.

Si tratta in prevalenza di fedeli di umili condizioni sociali che trovano gravoso ottemperare alla disciplina, introdotta in molte Diocesi, contraria alla celebrazione delle nozze nei suddetti giorni.

Questa Sacra Congregazione ha emanato in proposito una lettera Circolare in data 2 agosto 1965 (N. 99678/D) nella quale mentre raccomandava che si preferisse la disciplina tendente ad escludere la celebrazione delle nozze nei giorni festivi di precetto e che si evitasse di disturbare la liturgia delle Messe di orario, invitava gli Eccellentissimi Ordinari a venire incontro, ove possibile, ai desideri degli sposi cristiani che invocassero una deroga suffragata da motivi plausibili.

Questa medesima Congregazione sarebbe perciò grata a Vostra Eccellenza se, nei modi che Lei riterrà convenienti, volesse cortesemente interessare al problema i membri di cotesto Episcopato nei termini proposti dalla suddetta Circolare.

Mi è gradita l'occasione per esprimere i sentimenti della mia profonda stima con cui mi professo

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma
aff.mo come fratello

+ P. PALAZZINI, *Segretario*

J. CARD. WRIGHT, *Prefetto*

* * *

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CONCILIO - ROMA, 2.VIII.1965 - N. 99678/D

Eccellenza Reverendissima,

Giungono sovente alla Santa Sede ricorsi da parte dei fedeli di molte Diocesi per la proibizione, fatta dai rispettivi Ordinari, di benedire i matrimoni nelle domeniche o nelle altre feste di precetto.

Non si puo' certo negare la ragionevolezza dei diversi motivi, che hanno indotto non pochi Vescovi a proibire la celebrazione delle nozze nei predetti giorni: provvedimenti spesso sanciti in decreti o in Concili provinciali, debitamente approvati da questo stesso Sacro Dicastero.

Tuttavia, come si e' detto, l'applicazione di tali provvedimenti non e' passata senza contrasto, per non dire che in questi ultimi tempi ci sono anche altri punti di vista da considerare. Infatti, nelle particolari condizioni ora verificatesi, non sembra sia opportuno insistere con severita' nelle accennate limitazioni, anche considerando che esse, non di raro, creano difficolta' e inconvenienti a fedeli di umile condizione, spesso impossibilitati a lasciare il lavoro in giorni feriali.

Invero, l'attuale disciplina per la binazione e trinazione, e la possibilita' di celebrare anche nel pomeriggio, consentono oggi in molte parrocchie maggiori disponibilita' di Sante Messe. Per cui, in completa indipendenza e separazione dalle Messe festive di orario per il popolo, onde non intralciarne la consueta liturgia, la Messa degli sposi puo' essere celebrata in altre ore del mattino, oppure anche nel pomeriggio.

Pertanto questa Sacra Congregazione, pur raccomandando che sia preferita la disciplina vigente e che siano prese tutte le possibili precauzioni perche' nei giorni di precetto non sia disturbata la liturgia delle Messe di "orario", ritiene che sia bene, ove possibile, venire incontro ai desideri degli sposi cristiani, sempre che tali desideri siano suffragati da motivi plausibili.

Nel pregare l'Eccellenza Vostra Reverendissima di voler fare cio' presente a codesto Episcopato, profitto volentieri dell'incontro per confermarvi con profonda stima

di Vostra Eccellenza Rev.ma
aff.mo come fratello

+ P. PALAZZINI, *Segretario*

PIETRO CARD. CIRIACI, *Prefetto*